

Circoli, Società d'arma, Associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **89 (2017)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Strategia per la stabilizzazione dell'esercito e per il nuovo inizio

Stabilizzazione

Siccome l'esercito si trova in uno stato insoddisfacente (sistemi d'arma incompleti o mancanti, ad esempio armi d'appoggio, aerei da combattimento, difesa terra-aria ecc.), l'USEs deve essere rapidamente concretato e imposto per stabilizzare nuovamente l'esercito di milizia e arrestarne la caduta.

Al riguardo sono indispensabili le premesse seguenti:

- garantire le risorse finanziarie (almeno 5 miliardi di franchi);
- la garanzia dell'effettivo regolamento presuppone un effettivo reale di almeno 140'000 militari. Ciò richiede un adeguamento della legislazione sul servizio civile, che oggi è applicato in maniera contraria alla legge (assenza del "conflitto di coscienza");
- equipaggiare completamente tutte le formazioni mediante ammodernamenti o nuovi acquisti in tutti i settori, in particolare per i grandi progetti "Nuovo aereo da combattimento", "Difesa terra-aria" (prima metà degli anni 2020) e sostituzione degli aerei da combattimento (seconda metà degli anni 2020);
- garantire il finanziamento dei due grandi progetti "Nuovo aereo da combattimento" e "Difesa terra-aria";
- valutare in permanenza la situazione di minaccia.

Nuovo inizio

1. Premessa

L'esercito deve poter essere in grado di adempiere il suo compito costituzionale. Anche con l'attuazione dell'USEs l'adempimento del compito assegnato

dalla Costituzione federale non è garantito. Dopo la conclusione dell'USEs si impone un ulteriore rafforzamento dell'esercito.

2. Decisione

Si tratta

- in una prima fase, di concretizzare rapidamente e completamente l'USEs quale base;
- di redigere un rapporto aggiornato sulla politica di sicurezza quale documento fondamentale per una sicurezza globale e di aggiornarlo costantemente mediante rapporti complementari;
- di ripensare le esigenze dell'esercito in quanto strumento essenziale della politica di sicurezza e di definire tali esigenze in un rapporto sull'esercito quale base per un ulteriore rafforzamento.

A tale scopo

- sulla base delle direttive della Costituzione federale e di un quadro della situazione di minaccia costantemente aggiornato, occorre allestire un profilo delle prestazioni della difesa che tenga conto anche del peggiore dei casi;
- con riferimento agli articoli 173 e 185 della Costituzione federale, nonché alla strategia del Consiglio federale del 18 settembre 2015 per la lotta al terrorismo, occorre allestire un chiaro profilo delle prestazioni per quanto riguarda il contributo dell'esercito alla sicurezza interna;
- sulla base di tali profili delle prestazioni, occorre definire il corrispondente fabbisogno di personale;

- sulla base di tali profili delle prestazioni, occorre definire il corrispondente fabbisogno finanziario.

3. Misure particolari

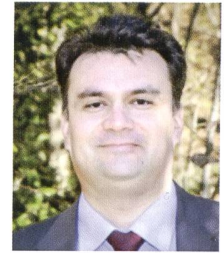
- In occasione dell'allestimento di questi documenti fondamentali le Commissioni della politica di sicurezza delle Camere federali devono essere sistematicamente informate e integrate nel processo decisionale.
- Nel caso in cui le risorse finanziarie e gli effettivi non dovessero corrispondere al fabbisogno documentato, occorre presentare al Parlamento un "Piano di riduzione della sicurezza" che indichi con chiarezza quali prestazioni ridotte l'esercito è ancora in grado di fornire.
- La struttura di condotta deve essere orientata al combattimento interami mediante una netta separazione tra condotta e amministrazione (Rinuncia alla "condotta da Berna"). In tale contesto, nell'ambito della condotta occorre ampliare la componente di milizia.
- Per imporre questi obiettivi occorre mirare al sostegno da parte di tutte le associazioni militari.
- La popolazione, soprattutto la gioventù, deve essere maggiormente sensibilizzata in merito al tema della "sicurezza" (scuole, media).
- L'esercito deve essere più presente a livello pubblico (giornate di visita a scuole e corsi, dimostrazioni militari ecc.).
- Occorre che le associazioni militari curino sistematicamente i contatti con i partiti e i politici.

Versione approvata il 20 febbraio 2017 ♦

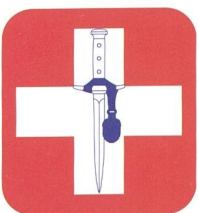
Assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali di Lugano



ten col SMG
Andreas Gianola



ten col
Samuele Quattropiani



ten col SMG Andreas Gianola
ten col Samuele Quattropiani

Lo scorso 11 marzo 2017 si è tenuta, presso la sala dell'ex consiglio comunale di Barbengo, ora facente parte della grande Lugano, l'assemblea generale ordinaria del Circolo Ufficiali di Lugano.

L'Assemblea ha segnato la fine del triennio di presidenza del tenente colonnello SMG Andreas Gianola. Nella sua ultima assemblea il presidente uscente, dopo il doveroso tributo ai

camerati che ci hanno lasciato, ha presentato il bilancio degli ultimi tre anni di attività del circolo.

Nella retrospettiva sono state passate in rassegna le attività del triennio, svolte a favore dei soci del Circolo, con un particolare cenno all'Esercizio ODESCALCHI, nonché ad altri appuntamenti di rilievo, come la conferenza della già procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia dal 1999 al 2007 e ambasciatrice svizzera in Argentina dal 2008 al febbraio 2011, Carla del Ponte, e il Viaggio culturale a Venezia.



Spazio è stato anche dato all'USEs, che è alle porte con la presentazione dei quattro sforzi principali di questa nuova riforma: maggiore prontezza, istruzione quadri più effettiva, equipaggiamento completo e radicamento regionale. La presentazione dell'USEs è stato supportato da un video² creato appositamente per spiegare al meglio l'ulteriore sviluppo dell'Esercito.

Approvati senza problemi i conti, si è poi proceduto all'elezione del nuovo presidente del circolo avvenuta dopo la presentazione da parte del portavoce della commissione cerca, colonnello SMG Roberto Badaracco, della procedura svolta e della presentazione del candidato proposto.

L'assemblea ha accettato la proposta della commissione e nominato il colonnello SMG Alessandro Centonze, quale nuovo presidente del Circolo Ufficiali di Lugano, che ha subito indicato gli obiettivi verso l'esterno e l'interno che intende raggiungere, ovvero:

- rappresentare il Circolo degli Ufficiali di Lugano;
- essere interprete/portavoce degli interessi degli ufficiali del Luganese nell'ambito militare e, se richiesto, in materia di politica di sicurezza.
- guida del Circolo degli ufficiali di Lugano;
- fare in modo che ogni socio si senta a proprio agio!

All'occasione si è pure proceduto a riconfermare il comitato uscente, all'esclusione del cassiere I ten Alessandro Lai, che ha rassegnato le proprie dimissioni. Quale nuovo membro è stato nominato il I ten Tobia Gatti.

Al termine dei lavori assembleari, il presidente uscente, ten col SMG Andreas Gianola, ha ringraziato il comitato, in particolare il vice presidente, ten col Samuele Quattropiani, per l'ottimo lavoro svolto e per il sostegno, oltre che il Municipio della Città di Lugano, per la magnifica cooperazione in questi anni, in cui è stato possibile avere ospite degli aperitivi il sindaco Marco Borradori, il vicesindaco Michele Bertini e il municipale Roberto Badaracco. Ben due municipali, quindi, sono membri del Circolo.

Si è proceduto quindi al secondo punto saliente della mattinata, con l'inaugurazione della nuova sede del Circolo, ottenuta grazie all'impegno assunto dall'onorevole sindaco Marco Borradori. A completare gli interventi, il consigliere nazionale Ignazio Cassis, che ha spontaneamente accettato di rivolgere qualche parola ai soci del Circolo, spiegando brevemente quanto sia difficile discutere sull'Esercito alle Camere Federali; il vicesindaco Michele Bertini, che ha sottolineato l'importanza di essere vicini, anche per gli ufficiali, alla popolazione e

come la nuova sede sia un passo nella buona direzione; il col SMG Roberto Badaracco, che ha ricordato brevemente i presidenti del CUdL; il col Paolo Tamò, che ha colto l'occasione per esprimere le sue preoccupazioni per il calo di vocazione e per l'involuzione dell'Esercito e da ultimo il divisionario a r Francesco Vicari, che ha ringraziato il Comitato e tutti i presenti per l'ottimo lavoro svolto, spiegando l'importanza di poter avere un punto d'incontro, omaggiando il Circolo di tre vetrate commemorative da appendere alle finestre.

Al termine dei discorsi è stato possibile visitare la nuova sede e, in seguito, il comitato ha offerto a tutti i presenti un ricco aperitivo.

La sede si trova presso l'ex municipio di Barbengo e sarà disponibile per tutti i soci, previo accordo del comitato. ♦

Note

1 Il video proiettato è visibile all'indirizzo: <https://www.vp.admin.ch/it/gli-ultimi-video/>.

2 In: <http://www.vbs.admin.ch/it/difesa/sviluppo-esercito.html>.